

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto/a **Samuele Antonio Gaviano** in qualità di legale rappresentante del **Comune di Serri**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato**

[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico**
- Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni**

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio**
- Monitoraggio ambientale**
- Altro (*specificare*)

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Evidenziato che il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale.

Considerato che:

- La Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. con sede legale in ROMA (RM) Via Andrea Doria N° 41/G ha presentato in data 29/12/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la "costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico".
- Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 86,4 MW, costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: piazzole di montaggio e manutenzione, viabilità interna ed esterna al parco, cavidotti, stazione utente AT) da installarsi nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete).
- la proponente società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. presenta la costruzione di opere funzionali alla connessione elettrica dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), e segnatamente il cavidotto MT, che interessano i comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete). Le Aree di riferimento del Comune di Escolca nel quale si prevede la realizzazione di quattro aereogeneratori sono le località denominate:
"Perdedda" Aereogeneratore WTG8;
"Conca de Columbus" Aereogeneratore WTG9;
"Cuccuru Perdixi" Aereogeneratore WTG10;
"Serra de Mesu" Aereogeneratore WTG11
e tutta la rete di cavidotto interrato in AT a 30 kV che trasporterà l'energia prodotta alla Stazione Elettrica di Utenza 30/150 kV da realizzarsi nel Comune di Genoni (SU). Quest'ultima verrà collegata mediante cavo interrato a 150 kV alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica di Terna, anch'essa localizzata nel Comune di Genoni (SU)..
- Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza massima al mozzo di 117m ed un diametro massimo del rotore di 172m;
- In sintesi il progetto presentato dalla Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., prevede la realizzazione di un parco eolico, nei Comuni di Mandas, Escolca, Serri e Isili con connessione al Comune di Genoni costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 86,4 MW, di cui n. 4 ricadenti nel

territorio del Comune di Escolca;

- In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell'impianto ricadono su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l'elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall'intero intervento, per il quale si chiede una specifica integrazione, come sottolineato dall'Assessorato Regionale Dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- Il progetto indicato in oggetto, proposto dalla società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., sarebbe il terzo parco eolico presentato tra il 2023 e i primi due mesi del 2024, che interessano il piccolo territorio del Comune di Escolca, aventi seguenti oggetti:
 - 1) "[ID: 9606] Realizzazione di un nuovo impianto eolico da 72 MW costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Mandas, Gergei, Villanovafranca, Escolca, Villamar, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna, in località "Riu Mortoriu";
 - 2) [ID: 9474] Progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Luminu" costituito da 17 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 112,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca (SU), e delle opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Genoni, Gesturi e Nuragus (SU)."

È stato presentato inoltre un progetto di un Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità denominato "Taccu sa Pruna" che prevede la realizzazione di due elettrodotti aerei in singola terna a 380 kV di collegamento tra la "SE Nurri 2" e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sanluri "SE Sanluri" per una lunghezza pari a 29 km circa per l'elettrodotto a nord e 29,5 km circa per l'elettrodotto a sud, i due tratti degli elettrodotti che attraversano il territorio di Escolca, hanno una lunghezza complessiva delle due linee composte da Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Sud e Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Nord di circa di 5,59 Km. Nella frazione di San Simone e 3,03 Km tra il P49 e il P54 della linea e Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Nord e tra il P57 e P51 della linea Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Sud; sono previsti in totale 23 tralicci: 11 tralicci dell'elettrodotto nord (dal P53 al P49 e dal P32 al P37) e 12 tralicci dell'elettrodotto sud (dal P56; al P51 escluso il P53 e dal P37 al P31).

- le zone risultano a rischio incendi, sia dolosi che dovuti ad autocombustione e la presenza di pale e strutture a terra limiterebbe o in alcuni casi impedirebbe l'intervento di mezzi di spegnimento aerei e a terra. Tali fenomeni provocherebbero grossi danni alle stesse infrastrutture e soprattutto alle colture e all'incolumità pubblica.
- L'intervento previsto nel progetto proposto dalla RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. interesserebbe con ben 4 aerogeneratori una buona parte del parco eolico e con i restanti 8 aerogeneratori ricadente in altri comuni contermini, provocherebbe all'economia agro zootecnica del luogo perdite notevoli sia dal punto di vista ambientale, paesaggistico e economico, che non risultano giustificabili per un progetto di produzione energetica da istituire in una regione che al momento è quella che ha maggiori superfici dedicate all'energia rinnovabile e che qualsiasi nuova produzione energetica non sostitutiva la fonte già esistente potrà essere solo destinata all'esportazione verso la Penisola e verso la Corsica;
- Il tracciato previsto per il passaggio dei mezzi d'opera al fine di raggiungere il cantiere degli aerogeneratori comportano la rimozione di piante secolari e la demolizione dei muretti a secco di notevole rilevanza storica e culturale.

- L'intervento proposto comporta un significativo aumento del traffico di automezzi, soprattutto di quelli pesanti, sulla viabilità comunale, per cui non è stata effettuata una valutazione dettagliata dei rischi associati all'aumento del traffico veicolare, compresi i potenziali danni alla sovrastruttura stradale e agli impatti sulla sicurezza stradale.

Visto che il progetto presentato dalla RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L prevede la costruzione di un impianto eolico anche in agro del Comune di Escolca nelle località sopra riportate e nei territori dei comuni confinanti, in cui sono ubicati diversi nuraghi, il “Nuraghe Cucuru Perdixi e chiesa Santa Lucia a Escolca, che stante sia stata classificata in progetto come abbandonata dall’800” è sempre visitata è di notevole importanza storica per il territorio, non può essere giustificativo il fatto che la Chiesa attualmente sia un rudere, per essere paesaggisticamente e artisticamente depredata dalla sua importanza, nonché terreni agricoli seminativi e di pascolo interessati dal passaggio dei cavidotti che rivestono importanza fondamentale per l’economia del paese e del territorio;

Visti gli innumerevoli appelli, dei cittadini di Escolca dalla data di pubblicazione dell’avviso sopradetto e in modo particolare degli agricoltori e allevatori, che richiedono un serio intervento e opposizione da parte dell’amministrazione comunale verso la costruzione di detto impianto, in quanto con gli ennesimi espropri proposti andrebbe ad intaccare pesantemente l’economia del Comune di Escolca e del territorio;

Dato atto che:

- Il nostro territorio vanta una grande tradizione radicata nel tempo improntata esclusivamente sul turismo e l’economia rurale;
- Non sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi derivati dalla presenza di più progetti presentati nel nostro territorio come dimostra l’elenco sopra elencato e non è stato adeguatamente valutato l’impatto dell’impianto eolico realizzato nel comune di Nurri, sul monte “Guzzini” al confine con il Comune di Escolca e Serri costituito da 24 aerogeneratori e degli aerogeneratori installati nel comune di Serri di cui 4 nella Giara di Serri e 3 a valle del monte “Guzzini” e non è stato valutato un impianto fotovoltaico installato sul monte Carrogas interamente ubicato nel comune di Escolca costituito da un impianto da 0,999 MW, ed un ulteriore impianto adiacente, sempre in località Carrogas, autorizzato nell’anno 2023 di 0,999 MW
- In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell’impianto ricadono su terreni accertati come aperti all’esercizio dell’uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l’elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall’intero intervento;
- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico - artistico e rurale costituisce un elemento di notevole importanza di tutela e salvaguardia dell’ambiente, principio necessario per la promozione, valorizzazione turistica ed economica dei territori;
- I progetti suddetti potrebbero compromettere seriamente il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo l’agricoltura, il turismo ed il loro indotto, le uniche risorse possibili, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;
- La direttiva Europea e la conseguente normativa nazionale e regionale in materia di VIA vietano la surrettizia suddivisione degli interventi – L’intervento Lobadas e i limitrofi simili interventi in comune di Mandas e Barumini sono stati suddivisi in modo surrettizio in diversi interventi da cui è presumibile il fine di ovviare alle procedure di VIA e

soprattutto i relativi studi ambientali non hanno valutato gli IMPATTI CUMULATIVI dei tre impianti sulle diverse componenti ambientali, antropiche, paesaggistiche etc; ciò in palese contrasto con la normativa VIA

- La suddetta normativa vieta la sottrazione di suolo agricolo per la realizzazione di impianti eolici soprattutto se i suoli sono di alto valore e le colture praticate sono tradizionali e specifiche dell'area.
- Le opere ricadono in aree classificate dai PUC come aree agricole di primaria importanza per la funzione agricola- produttiva o caratterizzate da una produzione tipica e specializzata. In tali aree non è prevista la realizzazione di impianti eolici. L'intervento non è realizzabile senza la modifica dei PUC e conseguente procedure a VAS degli stessi;
- E' stato valutato l'impatto sulla componente antropica a livello globale ma non è stato valutato l'impatto sulla componente antropica locale né sulla fragile economia dei paesi interessati;
- Strumentalmente non viene fatto il bilancio energetico a livello regionale tra fabbisogno e produzione di energia rinnovabile da impianti esistenti o programmati. Da tale bilancio emergerebbe in modo palese che l'energia da produrre in Sardegna è destinata ad essere esportata verso il continente. La Sardegna si carica degli impatti negativi senza alcun beneficio;
- Come sopra descritto, la zona di intervento è particolarmente a rischio incendi per cui né viene pregiudicata drasticamente la difesa del territorio, delle aziende agricole site in loco e dell'ambiente, ricadenti nella vasta area interessata dagli aereogeneratori in questione, che seppur non ricadenti in un unico ambito comunale, ma talvolta confinanti con altre aree, il quale in caso di incendio precluderebbero l'intervento dei canader, degli elicotteri e di altri mezzi della protezione civile che spesso sono chiamati, soprattutto nella stagione estiva, ad adoperarsi nello spegnimento dei roghi, appiccati in modo doloso o creatisi per autocombustione;
- Il progetto non considera gli effetti diretti e indiretti in relazione ai seguenti percorsi di tutelaculturale e naturalistica e di valorizzazione del settore turistico, ambientale, agricolo e ecologico messi in atto dal Comune di Escolca sia singolarmente che in collaborazione con i comuni del territorio:
- Il comune di Escolca aderisce ai comuni della Comunità Montana "Sarcidano-Barbagia di Seulo", a cui si è associati al protocollo UNESCO Riserva della Biosfera (programma MAB Unesco) per l'intero territorio comunitario e comunale;
- Il progetto interessa anche i percorsi di valorizzazione dei "Cammini religiosi e Destinazioni di Pellegrinaggio" in cui risulta particolarmente interessato e coinvolto il comune di Escolca unitamente ad altre amministrazioni del territorio.
- Il territorio di Escolca presenta grande rilevanza dal punto di vista ambientale, archeologico e storico-culturale tale per cui l'interferenza, anche indiretta, del progetto manifesta effetti negativi derivanti dalle sue trasformazioni, e in particolare riferimento:
- dalle trasformazioni irreversibili conseguenti all'inserimento di impianti industriali e relative infrastrutture sulle attività già in essere (aziende agricole e agrituristiche, sentieri turistici ed escursionistici già fruibili o in corso di realizzazione, museo a cielo aperto, trenino verde, ecc.);
- Gli ostacoli verso prospettive e sforzi attuati e in corso di attuazione da parte del Comune di Escolca per la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche per le iniziative improntate al turismo sostenibile;
- Del contrasto dell'iniziativa progettuale in oggetto e del proposto modello di sviluppo

industriale dei territori rurali, peraltro privo di ricadute positive a livello locale (sia occupazionali che economiche), rispetto alla vocazione agricola, zootecnica, forestale, naturalistica e turistica del territorio e alle scelte generali di valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del turismo;

- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico costituisce un elemento importante di difesa e salvaguardia dell'ambiente, elemento irrinunciabile per la promozione dei valori fondati sulla nostra comunità e anche per la valorizzazione turistica dei territori;
- Il progetto potrebbe compromettere seriamente il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo l'agricoltura, il turismo ed il loro indotto, le uniche risorse possibili, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;
- Il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale.
- L'area interessata dal parco eolico, comprensivo dei cavidotti e delle cabine di connessione, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, ed è soggetta ai seguenti vincoli:
 - art. 142 D,lgs 42/2004
 - lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; (lago Is Barroccus – Isili)
 - lett. c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - lett. h) le zone gravate da usi civici;
 - lett. m) zone di interesse archeologico;
 - art. 143 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna,

Attesa la necessità di promuovere un coordinamento nell'azione di opposizione con i Comuni coinvolti al fine di scongiurare che queste proposte possano nell'immediato futuro interessare altre aree della Regione Autonoma della Sardegna;

Rammentato che il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

Ritenuto opportuno e doveroso favorire la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale, esprimendo parere sfavorevole ai progetti che interessano il territorio del comune di Escolca e comuni limitrofi, pur precisando che l'amministrazione Comunale di Escolca non è assolutamente contraria alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla relativa transizione energetica, ma è fermamente contraria alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili, quando la stessa diventa una mera speculazione del proprio territorio.

Osservazioni

La qualità del paesaggio del proprio territorio e della propria regione passa sicuramente attraverso i singoli territori che conservano intatti i propri beni e servizi identitari della propria tradizione e cultura in funzione delle esigenze attuali e future dell'ecosistema e alla salute dell'uomo. Detta attività deve essere individuata come dote reale di un intero ambito. Le azioni di pianificazione e di sviluppo per la salvaguardia del paesaggio, devono esaminare attentamente la conservazione dello spazio per il miglioramento dei movimenti ecologici che deve essere adeguato "con alti livelli di mantenimento della propria unità e la propria organizzazione, attraverso le reciproche interazioni dei suoi componenti relativa degli ecosistemi interessati, pena la mancanza di capacità nella gestione delle risorse e poter raggiungere e mantenere la salubrità ambientale, il contenimento dei tempi di resilienza degli ecosistemi e la conseguente perdita delle funzioni degli stessi.

L'intervento proposto risulta in evidente contrasto con quanto sopra espresso, esso infatti si va ad inserire in un ambito territoriale e paesaggistico più ampio già interessato da numerosi interventi di produzione di energie "rinnovabili". È assai risaputo che lo studio di inserimento paesaggistico e ambientale di un impianto, come richiamato dalle linee guida ministeriali di cui al Decreto del 2010 pubblicato in G.U. 219 di ottobre 2010, deve prendere in considerazione i risultati che la somma di più impianti ubicati nello stesso ambito territoriale producono, tra cui la perdita irreversibile di funzionalità dell'ecosistema, la frantumazione degli habitat, la lacerazione delle reti ecologiche. È evidente che una sommatoria di interventi produce diversi esiti, tra cui anche quello visivo e il cambiamento degli scenari del paesaggio, non più connessi con le origini storiche e culturali del territorio. È legittimo ritenere che questi grandi impianti imposti ai territori grazie a un clima politico emergenziale, avranno effetti assai dubbi sulla effettiva decarbonizzazione del sistema economico. Com'è noto, infatti, essi produrranno energia intermittente e non potranno sostituire alcun impianto alimentato da fonti fossili. Essi avranno, invece, l'effetto certo di cancellare una parte di identità nazionale, quella percepita attraverso il paesaggio, l'integrità territoriale e la cultura. Le nuove generazioni che cresceranno prive del paesaggio identitario avranno meno possibilità di sviluppare una corretta sensibilità ambientale e il giusto spirito di coesione culturale, anche al fine di costruire un futuro sostenibile e di trovare vere soluzioni ai problemi posti dai cambiamenti climatici. Si osserva altresì che nella tavola OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE N. DOC. PELOB-RS19 è stata indicata la Regione Sicilia anziché la Regione Sardegna, questo sta ad indicare che sicuramente sono stati eseguiti dei copia e incolla di progetti presentati in altre realtà regionali, ci si domanda come possono essere studiate tali opere se già si confondono le due realtà regionali, benché si tratti di due Isole ma con diverse caratteristiche e peculiarità sicuramente con differenti esigenze paesaggistiche, storiche, ambientali etc.

CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI

Per le motivazioni sopra documentate e meglio descritte, il comune di Escolca esprime contrarietà, alla realizzazione del progetto di cui in oggetto in quanto si configura in una ennesima invasione del territorio, pur ribadendo che l'amministrazione Comunale di Escolca non è assolutamente contraria alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla relativa transizione energetica, ma è fermamente contraria alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili quando la stessa diventa una mera speculazione del proprio territorio.

Si auspica altresì che in un imminente futuro, la collocazione di tali impianti venga regolata mediante adeguata pianificazione regionale e di settore, in modo tale che gli stessi siano più integrati nell'ambito

ambientale, paesaggistico, sociale ed economico delle realtà della Regione Sardegna e più vicino alle tradizioni ed alle necessità delle collettività di riferimento.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso;

Allegato 3 – delibera della G.C. di approvazione delle osservazioni tecniche e disappunto alla realizzazione e autorizzazione a un nuovo parco eolico.

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data Escolca lì 05/03/2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

Firmato digitalmente da
Eugenio Lai
(Firma) CN = Lai Eugenio
O = Comune di Escolca
C = IT

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto/a **Samuele Antonio Gaviano** in qualità di legale rappresentante del **Comune di Serri**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato**

[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico**
- Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni**

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio**
- Monitoraggio ambientale**
- Altro (*specificare*)

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Evidenziato che il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale.

Considerato che:

- La Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. con sede legale in ROMA (RM) Via Andrea Doria N° 41/G ha presentato in data 29/12/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la "costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico".
- Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 86,4 MW, costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: piazzole di montaggio e manutenzione, viabilità interna ed esterna al parco, cavidotti, stazione utente AT) da installarsi nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete).
- la proponente società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. presenta la costruzione di opere funzionali alla connessione elettrica dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), e segnatamente il cavidotto MT, che interessano i comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete). Le Aree di riferimento del Comune di Escolca nel quale si prevede la realizzazione di quattro aereogeneratori sono le località denominate:
"Perdedda" Aereogeneratore WTG8;
"Conca de Columbus" Aereogeneratore WTG9;
"Cuccuru Perdixi" Aereogeneratore WTG10;
"Serra de Mesu" Aereogeneratore WTG11
e tutta la rete di cavidotto interrato in AT a 30 kV che trasporterà l'energia prodotta alla Stazione Elettrica di Utenza 30/150 kV da realizzarsi nel Comune di Genoni (SU). Quest'ultima verrà collegata mediante cavo interrato a 150 kV alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica di Terna, anch'essa localizzata nel Comune di Genoni (SU)..
- Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza massima al mozzo di 117m ed un diametro massimo del rotore di 172m;
- In sintesi il progetto presentato dalla Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., prevede la realizzazione di un parco eolico, nei Comuni di Mandas, Escolca, Serri e Isili con connessione al Comune di Genoni costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 86,4 MW, di cui n. 4 ricadenti nel

territorio del Comune di Escolca;

- In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell'impianto ricadono su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l'elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall'intero intervento, per il quale si chiede una specifica integrazione, come sottolineato dall'Assessorato Regionale Dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- Il progetto indicato in oggetto, proposto dalla società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., sarebbe il terzo parco eolico presentato tra il 2023 e i primi due mesi del 2024, che interessano il piccolo territorio del Comune di Escolca, aventi seguenti oggetti:
 - 1) "[ID: 9606] Realizzazione di un nuovo impianto eolico da 72 MW costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Mandas, Gergei, Villanovafranca, Escolca, Villamar, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna, in località "Riu Mortoriu";
 - 2) [ID: 9474] Progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Luminu" costituito da 17 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 112,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca (SU), e delle opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Genoni, Gesturi e Nuragus (SU)."

È stato presentato inoltre un progetto di un Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità denominato "Taccu sa Pruna" che prevede la realizzazione di due elettrodotti aerei in singola terna a 380 kV di collegamento tra la "SE Nurri 2" e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sanluri "SE Sanluri" per una lunghezza pari a 29 km circa per l'elettrodotto a nord e 29,5 km circa per l'elettrodotto a sud, i due tratti degli elettrodotti che attraversano il territorio di Escolca, hanno una lunghezza complessiva delle due linee composte da Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Sud e Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Nord di circa di 5,59 Km. Nella frazione di San Simone e 3,03 Km tra il P49 e il P54 della linea e Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Nord e tra il P57 e P51 della linea Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Sud; sono previsti in totale 23 tralicci: 11 tralicci dell'elettrodotto nord (dal P53 al P49 e dal P32 al P37) e 12 tralicci dell'elettrodotto sud (dal P56; al P51 escluso il P53 e dal P37 al P31).

- le zone risultano a rischio incendi, sia dolosi che dovuti ad autocombustione e la presenza di pale e strutture a terra limiterebbe o in alcuni casi impedirebbe l'intervento di mezzi di spegnimento aerei e a terra. Tali fenomeni provocherebbero grossi danni alle stesse infrastrutture e soprattutto alle colture e all'incolumità pubblica.
- L'intervento previsto nel progetto proposto dalla RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. interesserebbe con ben 4 aerogeneratori una buona parte del parco eolico e con i restanti 8 aerogeneratori ricadente in altri comuni contermini, provocherebbe all'economia agro zootecnica del luogo perdite notevoli sia dal punto di vista ambientale, paesaggistico e economico, che non risultano giustificabili per un progetto di produzione energetica da istituire in una regione che al momento è quella che ha maggiori superfici dedicate all'energia rinnovabile e che qualsiasi nuova produzione energetica non sostitutiva la fonte già esistente potrà essere solo destinata all'esportazione verso la Penisola e verso la Corsica;
- Il tracciato previsto per il passaggio dei mezzi d'opera al fine di raggiungere il cantiere degli aerogeneratori comportano la rimozione di piante secolari e la demolizione dei muretti a secco di notevole rilevanza storica e culturale.

- L'intervento proposto comporta un significativo aumento del traffico di automezzi, soprattutto di quelli pesanti, sulla viabilità comunale, per cui non è stata effettuata una valutazione dettagliata dei rischi associati all'aumento del traffico veicolare, compresi i potenziali danni alla sovrastruttura stradale e agli impatti sulla sicurezza stradale.

Visto che il progetto presentato dalla RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L prevede la costruzione di un impianto eolico anche in agro del Comune di Escolca nelle località sopra riportate e nei territori dei comuni confinanti, in cui sono ubicati diversi nuraghi, il “Nuraghe Cucuru Perdixi e chiesa Santa Lucia a Escolca, che stante sia stata classificata in progetto come abbandonata dall’800” è sempre visitata è di notevole importanza storica per il territorio, non può essere giustificativo il fatto che la Chiesa attualmente sia un rudere, per essere paesaggisticamente e artisticamente depredata dalla sua importanza, nonché terreni agricoli seminativi e di pascolo interessati dal passaggio dei cavidotti che rivestono importanza fondamentale per l’economia del paese e del territorio;

Visti gli innumerevoli appelli, dei cittadini di Escolca dalla data di pubblicazione dell’avviso sopradetto e in modo particolare degli agricoltori e allevatori, che richiedono un serio intervento e opposizione da parte dell’amministrazione comunale verso la costruzione di detto impianto, in quanto con gli ennesimi espropri proposti andrebbe ad intaccare pesantemente l’economia del Comune di Escolca e del territorio;

Dato atto che:

- Il nostro territorio vanta una grande tradizione radicata nel tempo improntata esclusivamente sul turismo e l’economia rurale;
- Non sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi derivati dalla presenza di più progetti presentati nel nostro territorio come dimostra l’elenco sopra elencato e non è stato adeguatamente valutato l’impatto dell’impianto eolico realizzato nel comune di Nurri, sul monte “Guzzini” al confine con il Comune di Escolca e Serri costituito da 24 aerogeneratori e degli aerogeneratori installati nel comune di Serri di cui 4 nella Giara di Serri e 3 a valle del monte “Guzzini” e non è stato valutato un impianto fotovoltaico installato sul monte Carrogas interamente ubicato nel comune di Escolca costituito da un impianto da 0,999 MW, ed un ulteriore impianto adiacente, sempre in località Carrogas, autorizzato nell’anno 2023 di 0,999 MW
- In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell’impianto ricadono su terreni accertati come aperti all’esercizio dell’uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l’elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall’intero intervento;
- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico - artistico e rurale costituisce un elemento di notevole importanza di tutela e salvaguardia dell’ambiente, principio necessario per la promozione, valorizzazione turistica ed economica dei territori;
- I progetti suddetti potrebbero compromettere seriamente il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo l’agricoltura, il turismo ed il loro indotto, le uniche risorse possibili, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;
- La direttiva Europea e la conseguente normativa nazionale e regionale in materia di VIA vietano la surrettizia suddivisione degli interventi – L’intervento Lobadas e i limitrofi simili interventi in comune di Mandas e Barumini sono stati suddivisi in modo surrettizio in diversi interventi da cui è presumibile il fine di ovviare alle procedure di VIA e

soprattutto i relativi studi ambientali non hanno valutato gli IMPATTI CUMULATIVI dei tre impianti sulle diverse componenti ambientali, antropiche, paesaggistiche etc; ciò in palese contrasto con la normativa VIA

- La suddetta normativa vieta la sottrazione di suolo agricolo per la realizzazione di impianti eolici soprattutto se i suoli sono di alto valore e le colture praticate sono tradizionali e specifiche dell'area.
- Le opere ricadono in aree classificate dai PUC come aree agricole di primaria importanza per la funzione agricola- produttiva o caratterizzate da una produzione tipica e specializzata. In tali aree non è prevista la realizzazione di impianti eolici. L'intervento non è realizzabile senza la modifica dei PUC e conseguente procedure a VAS degli stessi;
- E' stato valutato l'impatto sulla componente antropica a livello globale ma non è stato valutato l'impatto sulla componente antropica locale né sulla fragile economia dei paesi interessati;
- Strumentalmente non viene fatto il bilancio energetico a livello regionale tra fabbisogno e produzione di energia rinnovabile da impianti esistenti o programmati. Da tale bilancio emergerebbe in modo palese che l'energia da produrre in Sardegna è destinata ad essere esportata verso il continente. La Sardegna si carica degli impatti negativi senza alcun beneficio;
- Come sopra descritto, la zona di intervento è particolarmente a rischio incendi per cui né viene pregiudicata drasticamente la difesa del territorio, delle aziende agricole site in loco e dell'ambiente, ricadenti nella vasta area interessata dagli aereogeneratori in questione, che seppur non ricadenti in un unico ambito comunale, ma talvolta confinanti con altre aree, il quale in caso di incendio precluderebbero l'intervento dei canader, degli elicotteri e di altri mezzi della protezione civile che spesso sono chiamati, soprattutto nella stagione estiva, ad adoperarsi nello spegnimento dei roghi, appiccati in modo doloso o creatisi per autocombustione;
- Il progetto non considera gli effetti diretti e indiretti in relazione ai seguenti percorsi di tutelaculturale e naturalistica e di valorizzazione del settore turistico, ambientale, agricolo e ecologico messi in atto dal Comune di Escolca sia singolarmente che in collaborazione con i comuni del territorio:
- Il comune di Escolca aderisce ai comuni della Comunità Montana "Sarcidano-Barbagia di Seulo", a cui si è associati al protocollo UNESCO Riserva della Biosfera (programma MAB Unesco) per l'intero territorio comunitario e comunale;
- Il progetto interessa anche i percorsi di valorizzazione dei "Cammini religiosi e Destinazioni di Pellegrinaggio" in cui risulta particolarmente interessato e coinvolto il comune di Escolca unitamente ad altre amministrazioni del territorio.
- Il territorio di Escolca presenta grande rilevanza dal punto di vista ambientale, archeologico e storico-culturale tale per cui l'interferenza, anche indiretta, del progetto manifesta effetti negativi derivanti dalle sue trasformazioni, e in particolare riferimento:
- dalle trasformazioni irreversibili conseguenti all'inserimento di impianti industriali e relative infrastrutture sulle attività già in essere (aziende agricole e agrituristiche, sentieri turistici ed escursionistici già fruibili o in corso di realizzazione, museo a cielo aperto, trenino verde, ecc.);
- Gli ostacoli verso prospettive e sforzi attuati e in corso di attuazione da parte del Comune di Escolca per la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche per le iniziative improntate al turismo sostenibile;
- Del contrasto dell'iniziativa progettuale in oggetto e del proposto modello di sviluppo

industriale dei territori rurali, peraltro privo di ricadute positive a livello locale (sia occupazionali che economiche), rispetto alla vocazione agricola, zootecnica, forestale, naturalistica e turistica del territorio e alle scelte generali di valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del turismo;

- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico costituisce un elemento importante di difesa e salvaguardia dell'ambiente, elemento irrinunciabile per la promozione dei valori fondati sulla nostra comunità e anche per la valorizzazione turistica dei territori;
- Il progetto potrebbe compromettere seriamente il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo l'agricoltura, il turismo ed il loro indotto, le uniche risorse possibili, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;
- Il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale.
- L'area interessata dal parco eolico, comprensivo dei cavidotti e delle cabine di connessione, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, ed è soggetta ai seguenti vincoli:
 - art. 142 D,lgs 42/2004
 - lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; (lago Is Barroccus – Isili)
 - lett. c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - lett. h) le zone gravate da usi civici;
 - lett. m) zone di interesse archeologico;
 - art. 143 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna,

Attesa la necessità di promuovere un coordinamento nell'azione di opposizione con i Comuni coinvolti al fine di scongiurare che queste proposte possano nell'immediato futuro interessare altre aree della Regione Autonoma della Sardegna;

Rammentato che il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

Ritenuto opportuno e doveroso favorire la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale, esprimendo parere sfavorevole ai progetti che interessano il territorio del comune di Escolca e comuni limitrofi, pur precisando che l'amministrazione Comunale di Escolca non è assolutamente contraria alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla relativa transizione energetica, ma è fermamente contraria alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili, quando la stessa diventa una mera speculazione del proprio territorio.

Osservazioni

La qualità del paesaggio del proprio territorio e della propria regione passa sicuramente attraverso i singoli territori che conservano intatti i propri beni e servizi identitari della propria tradizione e cultura in funzione delle esigenze attuali e future dell'ecosistema e alla salute dell'uomo. Detta attività deve essere individuata come dote reale di un intero ambito. Le azioni di pianificazione e di sviluppo per la salvaguardia del paesaggio, devono esaminare attentamente la conservazione dello spazio per il miglioramento dei movimenti ecologici che deve essere adeguato "con alti livelli di mantenimento della propria unità e la propria organizzazione, attraverso le reciproche interazioni dei suoi componenti relativa degli ecosistemi interessati, pena la mancanza di capacità nella gestione delle risorse e poter raggiungere e mantenere la salubrità ambientale, il contenimento dei tempi di resilienza degli ecosistemi e la conseguente perdita delle funzioni degli stessi.

L'intervento proposto risulta in evidente contrasto con quanto sopra espresso, esso infatti si va ad inserire in un ambito territoriale e paesaggistico più ampio già interessato da numerosi interventi di produzione di energie "rinnovabili". È assai risaputo che lo studio di inserimento paesaggistico e ambientale di un impianto, come richiamato dalle linee guida ministeriali di cui al Decreto del 2010 pubblicato in G.U. 219 di ottobre 2010, deve prendere in considerazione i risultati che la somma di più impianti ubicati nello stesso ambito territoriale producono, tra cui la perdita irreversibile di funzionalità dell'ecosistema, la frantumazione degli habitat, la lacerazione delle reti ecologiche. È evidente che una sommatoria di interventi produce diversi esiti, tra cui anche quello visivo e il cambiamento degli scenari del paesaggio, non più connessi con le origini storiche e culturali del territorio. È legittimo ritenere che questi grandi impianti imposti ai territori grazie a un clima politico emergenziale, avranno effetti assai dubbi sulla effettiva decarbonizzazione del sistema economico. Com'è noto, infatti, essi produrranno energia intermittente e non potranno sostituire alcun impianto alimentato da fonti fossili. Essi avranno, invece, l'effetto certo di cancellare una parte di identità nazionale, quella percepita attraverso il paesaggio, l'integrità territoriale e la cultura. Le nuove generazioni che cresceranno prive del paesaggio identitario avranno meno possibilità di sviluppare una corretta sensibilità ambientale e il giusto spirito di coesione culturale, anche al fine di costruire un futuro sostenibile e di trovare vere soluzioni ai problemi posti dai cambiamenti climatici. Si osserva altresì che nella tavola OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE N. DOC. PELOB-RS19 è stata indicata la Regione Sicilia anziché la Regione Sardegna, questo sta ad indicare che sicuramente sono stati eseguiti dei copia e incolla di progetti presentati in altre realtà regionali, ci si domanda come possono essere studiate tali opere se già si confondono le due realtà regionali, benché si tratti di due Isole ma con diverse caratteristiche e peculiarità sicuramente con differenti esigenze paesaggistiche, storiche, ambientali etc.

CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI

Per le motivazioni sopra documentate e meglio descritte, il comune di Escolca esprime contrarietà, alla realizzazione del progetto di cui in oggetto in quanto si configura in una ennesima invasione del territorio, pur ribadendo che l'amministrazione Comunale di Escolca non è assolutamente contraria alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla relativa transizione energetica, ma è fermamente contraria alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili quando la stessa diventa una mera speculazione del proprio territorio.

Si auspica altresì che in un imminente futuro, la collocazione di tali impianti venga regolata mediante adeguata pianificazione regionale e di settore, in modo tale che gli stessi siano più integrati nell'ambito

ambientale, paesaggistico, sociale ed economico delle realtà della Regione Sardegna e più vicino alle tradizioni ed alle necessità delle collettività di riferimento.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso;

Allegato 3 – delibera della G.C. di approvazione delle osservazioni tecniche e disappunto alla realizzazione e autorizzazione a un nuovo parco eolico.

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data Escolca lì 05/03/2024

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

Firmato digitalmente da
Eugenio Lai

(Firma) CN = Lai Eugenio
O = Comune di Escolca
C = IT